INTERVISTA AL SENATORE **GIOVANNI BERSANI**

Classe 1914, il senatore Giovanni Bersani (ndr per i più giovani: da non confondere con Pierluigi, segretario PD) è nato e vissuto a Bologna, ma la sua attività ha da sempre respiro internazionale. Sei legislature da deputato e una da senatore della Repubblica (dal 1948 al 1979), è stato eurodeputato (dal 1960 al 1989), vicepresidente del Parla-mento Europeo (dal 1968 al 1972) e membro di innumerevoli commissioni, tra cui quella per la cooperazione e lo sviluppo.

In Italia è stato fondatore delle ACLI e del Movimento Cristiano Lavoratori (MCL), dal quale ha poi generato vari organismi e strutture per la cooperazione e lo sviluppo nazionale e internazionale: CICA, CoPALC, CIDES, CEFAL, CEFA, InterSOS, sigle ben note agli operatori del settore; ricordiamo inoltre le onlus "Pace Adesso" e "Fondazione Nord Sud per la Solidarietà Internazionale". Un curriculum che giustifica pienamente l'iniziativa de Il Resto del Carlino che lo ha recentemente proposto per il premio Nobel per la pace: candidatura subito condivisa a tutti i livelli e da tutti gli schieramenti politici.

Anche a Molinella il senatore Bersani ha avuto rapporti con moltissime persone e organizzazioni. Il Sottomarino Giallo lo ha intervistato; **l'intera intervista può essere vista e ascoltata su** www.molcivica.it.

Senatore Bersani, qual è il ricordo più forte che la lega a Molinella?

Il senatore Bersani all'assemblea di bilancio della cooperativa agricola ACLI di Molinella, 9 maggio 1976

Molinella è stato un comune importantissimo, simbolo delle lotte agrarie e del tentativo di Massarenti di dare una risposta nella nostra stessa direzione ma con approdi diversi. L'esperienza ebbe echi nazionali molto forti. Don Gardini ha dato uno spessore culturale straordina-rio; un prete contadino, che conosceva e viveva i problemi dei contadini con una forza che meravigliava. L'aspetto spirituale, in una Molinella che non aveva grandi tradizioni religiose, si accompagnò ad una ricostruzione in una prospettiva aperta a tutti i valori. In questo quadro erano importanti non solo le idee ma anche le persone: Forlani, Frascari, le famiglie che per tanti anni hanno operato e anche rischiato in vario modo, costituendo un gruppo che ha contato nella storia di Molinella. Il passaggio dai grandi latifondi alla proprietà contadina, il nascere della cooperative di consumo e della casa, la valorizzazione della storia delle singole frazioni (Selva Malvezzi soprattutto), hanno rappresen-tato per un quarto di secolo un'esperienza importante per Molinella e anche a livello provinciale e regionale.

L'acquisto della Boscosa nel '51, anche per quello che rappresentava per la tradizione socialista (fu la prima tenuta acquistata da Massarenti con la Cooperativa Agricola) fu molto contrastato: un momento di frizione con il movimento cooperativo a Molinella.

Si trattò in effetti di un momento di contrasto molto acuto. Molinella si riempì di manifesti che condannavano e denunciavano. Noi non eravamo mossi da ragioni antisocialiste, come spiegammo alla dirigenza socialdemocratica e a Martoni (cui mi legava peraltro un rapporto di grande stima) che ne faceva una questione di principio; secondo loro avremmo dovuto rinunciare. La cosa ebbe dei riflessi a livello nazionale: in quel momento Saragat era al governo; noi avemmo da Roma telefonate piuttosto pesanti, anche di nostri amici; c'erano le prime difficoltà tra noi, i socialisti e i repubblicani all'interno dei sindacati liberi che erano nati. A Molinella guardavano in particolare a Tom Antonini, grande sindacalista americano che dirigeva una centrale che ho visitato più volte a New York, con migliaia di lavoratori in gran parte di origine italiana. Fu una vicenda che lasciò tutti tristi; noi non avevamo intenzione di andare avanti a costo di rompere; fummo indotti dalle circostanze a compiere quell'operazione avendo in mente però un discorso di raccordo col mondo socialdemocratico che andava al di là del discorso della Boscosa.

Consultando gli archivi della parrocchia ho trovato un telegramma nel quale Carlo Forlani, da Roma, comunicava a don Gardini l'avvenuto acquisto della Boscosa con queste parole in codice: "il gatto è nel sacco". Si tratta secondo lei di un riferimento ironico ai "saragattiani" o di una risposta al parroco che aveva invitato i giovani aclisti a non cantare vittoria prima del tempo?

Ci furono vari telegrammi, non solo quello, che vanno letti nel clima di quel momento…

Nel 1948 l'apertura dello spaccio alimentare delle ACLI in piazza; nel '49 la nascita della cooperativa agricola; nel '51 l'acquisto della Boscosa, nel '55 della Cavaliera, nel '62 della Viola; nel '68 l'inaugura-zione del villaggio di via Romagne: vent'anni di storia, poi tutto sembra fermarsi. Lei pensa che il grande progetto si sia arenato in conseguenza della crisi del movimento delle Acli o i motivi furono altri?

Non direi che ci fossero ricadute di carattere nazionale. Fu un periodo marcato dalla decisione di fare lo zuccherificio a Minerbio, operazione che ai nostri occhi aveva un'importanza storica. Gli zuccherifici erano il simbolo di un settore dell'agroindustria che era nelle mani dei capitali finanziari esterni al mondo agricolo. Era la rappresentazione in Europa e nel mondo del dominio del capitale, dirò così, indipendente sull'agricoltura e sui suoi sviluppi più significativi. In Italia non c'era uno zuccherificio cooperativo, né uno zuccherificio che fosse controllato dalle organizzazioni sociali dei produttori, a cominciare dalla Coldiretti. Era tutto nelle mani dei grandi industriali. Ne facemmo una questione di principio: lo sviluppo di settori così significativi doveva ritornare nelle mani del mondo agricolo. Le grandi battaglie nel mondo nell"800 nel mar dei Caraibi, o in India con Ghandi, facevano del controllo degli zuccherifici una questione politica fondamentale, il segno del superamento del colonialismo. Ci buttammo a capofitto in quell'impresa per la quale la nostra preparazione era relativa: dal punto di vista tecnologico e strutturale era certamente molto al di sopra della media delle nostre esperienze. Il gruppo di Molinella, che aveva molto sostenuto questa idea (poi Forlani fu per tanti anni presidente) l'ha vissuta in modo strano e comunque cominciò a dissolversi. Mancò un rinnovo della classe dirigente: una situazione in cui pian piano si stemperò il fervore creativo, il momento costruttivo; prevalse il fatto gestionale, e col fatto gestionale non vai tanto lontano, finisci per ripiegarti su te stesso.

«Carioca» in dotazione all'azienda Boscosa, 1951

Venendo ai giorni nostri, la sua candidatura al premio Nobel per la Pace ha avuto eco positiva anche a Molinella. Immagino che la proposta del Carlino le abbia fatto piacere: la considera come un premio alla carriera?

Questa cosa mi è piombata addosso all'improvviso. Si fece quell'intervista e io non avevo la più lontana idea che fosse nella prospettiva del premio Nobel. Indubbiamente è positivo il fatto che è stata universale l'adesione, al di là di tutte le battaglie del passato. Mi sono trovato davanti a dichiarazioni che mi hanno toccato, di persone che avevano idee le più diverse dalle mie ma che in fondo riconoscevano l'impegno così complesso e articolato per la pace. Un aspetto positivo è stato che molte nostre attività, ignorate dai più, sono emerse… I profughi cileni che dicono che sono stati ospitati, aiutati… voci di ogni parte del mondo… direi che finalmente la gente ha potuto toccare con mano quello che ha fatto il mondo cristiano in tutti questi anni a livello internazionale.

Mi rifaccio al suo richiamo ai profughi cileni per parlare del suo operato nel Cile di Pinochet in rappresentanza del Governo Italiano, da lei ricordato in una recente intervista e raccontato in un libro, "Cile: diario di un diplomatico" di Tomaso de Vergottini. In quel Paese il suo comportamento fu improntato alla non violenza ma le sue azioni furono spesso provocatorie nei confronti del regime.

Ero molto incerto se parlarne: fu una cosa così fuori dall'ordinario che chiunque poteva dire: questa se l'è inventata. Se non che un cileno, che fra l'altro è stato consigliere comunale a Bologna, un giorno mi portò il libro dell'ambasciatore, con prefazione di Andreotti, che racconta tutta la storia. A quel punto mi sono detto: ne posso parlare anch'io. Fu un momento forte. Ero a Bogotà,

(segue in ultima pagina)

SOTTOMARINO GIALLO

postaZONE contact
AUTORIZZAZIONE CN/BO1074/2010
valida dal 28/10/2010
Posteitaliane

MOLINELLA CIVICA mc scegli le persone!

Numero 4 - Dicembre 2010

SOMMARIO

Editoriale
FINALMENTE UNA BELLA NOTIZIA
INTERVISTA AL SENATORE GIOVANNI BERSANI
MONTECITORIO!!!
BEGHELLI: UN MONDO DI LUCE
LAVORI CONSILIARI IN CORSO
UNA ROTONDA SULL'ANNEGALE

BUONE **FESTE**

L'EDITORIALE

FINALMENTE UNA **BELLA NOTIZIA**

Da alcuni anni il dott. Tiziano Paglia, noto e stimato medico di Molinella, aveva un sogno nel cassetto: riaprire un'ala del nostro vecchio Ospedale e restituirla all'uso di un tempo.

Buttò giù un progetto che piacque a tutti gli altri colleghi e piacque molto anche all'Amministrazione Comunale che si fece carico di sottoporlo all'USL e alla Regione. Sono stati anni di riunioni, incontri e "scontri", intanto il dott.Paglia si documentava,visitava analoghe strutture già esistenti in Regione, si confrontava con i colleghi che già vi lavoravano.

Ma ora il sogno sta per avverarsi: infatti Regione e USL hanno finalmente accettato questa "scommessa" in sinergia con l'Amministrazione.

MA IN PRATICA, DI COSA SI TRATTA?

Verranno ristrutturate, secondo i più attuali e moderni criteri ospedalieri, 9-10 camere per un totale di 18 posti letto. Di questi, 12 posti saranno destinati alla Casa di Riposo "N.Fabbri" per assistiti di una certa complessità clinica (con ricaduta positiva sul grosso problema delle liste d'attesa): l'assistenza sanitaria sarà a carico della dott.ssa P.Baldi, attuale responsabile medico della struttura.

Gli altri 6 posti letto (ma si spera che in poco tempo aumenteranno) daranno vita a un "Reparto di Degenza Temporanea" ove potranno essere ricoverati i pazienti cosiddetti "post-acuti"(per lo più anziani che, dimessi dai reparti ospedalieri di medicina e/o chirurgia, non siano ancora in grado di far ritorno alle proprie abitazioni in condizioni di autosufficienza) e quelli cosiddetti "impropri" (cioè affetti da patologie non gravi e quindi non ospedalizzabili, ma d'altra parte bisognosi di assistenza e cure: per esempio un anziano che vive solo, affetto da broncopolmonite o colica renale o gastroenterite etc.): immediata e ovvia la ricaduta positiva sul gravoso problema del sovraffollamento dei reparti ospedalieri (letti in corridoio) e del ricorso non sempre appropriato al Pronto Soccorso. E credo che siano queste le motivazioni principali per le quali USL e Regione hanno finalmente, dopo anni, dato l'O.K.

La conduzione medica di questo mini-Reparto sarà affidata agli stessi medici di base di Molinella che turneranno 5 giorni su 7 (per i festivi e le notti hanno dato la loro disponibilità i medici di continuità assistenziale). L'assistenza para-medica coprirà tutti i 12 posti letto con la presenza di una capo-sala supportata da servizio infermieristico sulle intere 24 ore.

MA CHI PAGA?

L'Amministrazione si farà carico della ristrutturazione e messa a norma delle camere, delle pulizie e dei pasti per i ricoverati. L'USL si farà carico dei compensi al personale medico e paramedico.

Molto interessante è il costo pro-capite giornaliero di ogni ricoverato: non si dovrebbero superare i 150 euro giornalieri, rispetto ai 400-500 euro di ricovero ospedaliero. Una bella differenza!

QUANDO SI COMINCIA?

Appena espletate le gare d'appalto, inizieranno i lavori di ristrutturazione. Si presume che il tutto possa essere operativo per l'inizio del 2012.

Un'ultima annotazione: i medici di base di Molinella hanno voluto e preteso che questa struttura venisse intitolata a Giacomo Martelli, loro amico e collega per tanto tempo, prematuramente scomparso meno di 2 anni fa.

STEFANO MINGOZZI

La PUBBLICA ASSISTENZA di MOLINELLA augura a tutti i cittadini un **sereno 2011**. **Ringraziamo** tutti gli assistiti e i cittadini che, tramite beneficienza e offerte, sostengono l'Associazione. Vi ricordiamo di **diffidare di telefonate** che chiedono contributi a favore dell'Associazione.

SOTTOMARINO GIALLO

Periodico di informazione politica, sociale e culturale edito da MOLINELLA CIVICA movimento indipendente

Registrazione 8045 del 18/2/2010 Tribunale di Bologna

Direttore Responsabile: **Mariavittoria Andrini**

Redazione: Sandro Bertocchi, Elena Cremonini, Claudio Decataldo, Federico De Cataldo, Renzo Marisaldi, Andrea Martelli, Letizia Mimmi, Stefano Mingozzi, Roberto Raisi, Luigi Rezzaghi, Paolo Sgarbi, Otella Zappa

Stampa: Bime tipo-litografia via Zavaglia 20/24 Molinella

Scrivete al Sottomarino Giallo: via Provinciale Superiore 153 San Martino In Argine Molinella

www.molcivica.it
info@molcivica.it

Ringraziamo per le fotografie di questo numero: Claudio Decataldo.

LE AVVENTURE DI **ELETTORE NOSTALGICO**

MONTECITORIO!!!

An l'ò dètt con inciòn. La notizia me la sono voluta gustare nel mio didentro, mi avevano messo nella lista per andare a Roma con visita privata alla Camera dei Deputati! Al mazalèr però mi è venuto sotto: allora lunedì è il grande giorno, vèira E.N.?, va là saràf d'un saràf che l'abbiamo imparato, t'è al pàss par la camera! E io: al pàss al và méi in cusìna dentr'al fòuran o in dla pgnàta, in quànt a la camera mé an so propri gnìnte,té biàsa pùr, t'an biasarè mai cumpagna mé quando vado atorno a cla sòla da schèrp che t'am sominéstar come tenero scanèllo, arivedérlo! Acsé ai ò fàt in banca. Sono andato a prelevare duecento euri in previsiòn dell'evento e al casìr curiòus: di su,E.N., òia capé pulìd, prelievi duecento!?ti si è rotta la televisione? E mé: moché,magàra, considerato il spessòre dei programmi, però il rischio di una rottura c'è, mo più a basso, dàm mò i mi baiùch e in di artài dà un ripasòtto al librettino della privaci, stà mo bèn!... Venne il grande giorno! Partivo per il mio sogno infén da putén, andavo a sedere dove sedevano Togliatti Amendola Ochetto Craxi la Jotti la Malfa la Cicciolina la Russa! Un apposito pulmino Argenta Marmorta Molinella Bologna Stazione Grande à preso su una ventina ed ragazétt d'una vòlta cume mé provìsti di bandiera tricolore e coccarda rossa ind'l'urèl dla giàca. Mé, elegantéssum, aveva indòs la grisàia c'a spiané quànt ai gné Nenni a Mulinèla e un bèl siarpòne di lana fissa d'atòrno al collo (ci ò la cervicale mossa e avéva sintò dìr dal giurnalèr c'al lèz d'incòsa che nel parlamento ci sono molte correnti). Agli òt prezìsi a sèn parté con la Freccia Rossa, a ìra ancòura dri al filòn col salàm da l'ài che una voce metalizzata las à avisé: Roma, Stazione Termini. On di piò svélt dla spediziòn c'l'à sèmpar fàt al butghèr e i cùnt agli fa a ùc asrè l'à détt che abbiamo fatto prima da Bologna a Roma che ne da Marmòrta a Bologna. Questa emozione del treno però è poco in confronto degli eventi che vi riassumo in breve senò mi vuole tutto il Sottomarino e quegli altri bravi giornalisti ci tocca di chiedere asilo nel Domani. Primo evento: la fontana di Trevi. Spalle alla fontana, da l'entusiàsum ai ò cazè dèntar una chèrta da dìs euri, i um guardévan cumpàgna a fòss Onàssis. Secondo evento: il palazzo Grazioli, impunènt, a du pàs dal Milite Ignoto che, i dìsan, al sint a sunèr infén a matìna. C'è un grande portone principale, lusso dapartòtt, pchè che pròpri lé atàch abbiano aperto una concessionaria Ford, ai è un cartèl con una frèzza segnalética: per le Escort suonare qui. A sèn gnò vì con adòs al profòmm del Sanel numero cinque, quèl famòus c'druvéva la Marilina. La purtinèra, maggiorenne (c'al sìa bèn cèr!), elegantéssima in mini completino da pulizì Roberto Cavalli, si à detto che il padrone vuole così, l'in dròva di butigliòn da dèr al straz in pòst dal spichespàn. Terzo evento: incontro occasionale col Senatore Ottaviano del Turco, gentiléssum quando à saputo che venivamo da Molinella: la conosco benissimo, salutàtemi la patria di Nullo Baldini (!?!) Baldini ?, mé a cgnuséva Ercole, al curidòur in biziclètta.Fà gnìnte, a l'avèn ringraziè linstèss, puvrètt, l'è stè in Abruzzo stramèz ai pastùr tànt tèmp (mai purtè vì una pigra!), l'à pérs un mòcc, si capiva anche dalla barba incolta. Quarto evento: Montecitorio!!! Siamo dovuti passare dal cechin, via il borsello, via la bandìra, via la zéngia, è la regola, si à detto la signorina che ci à fatto da guida, che emoziòn, ai ò fàt tòtt al gìr col brègh in màn. Che fàt bèl sìd, che serenità, che pès, in tòtt i ufézzi ai è un cumèss impislé dri a una scrivanì, as capéss che al silènzi al lìva la sònn. Dal pianterreno un breve tratto di asensore e… èccoci nel famoso Transatlantico! Nei lati dell'immenso corridoio erano schierati come in segno di saluto i busti dei Padri della patria: La Marmora, Cadorna, D'Azeglio, Garibaldi, Mazzini… Cavour aveva gli occhi chiusi, la guida à detto che è un effetto ottico, un spiritoso che st'ètra vòlta an al tulèn piò vì è saltato su: c'l'èva savò c'ai à da pasèr la Rosi Bindi? Vitòri Emanuele Tèrzo al paréva c'al féss ducètt, il spiritoso: c'ai sia apènna pasè la

(segue in ultima pagina)

BEGHELLI: UN MONDO DI **LUCE**

CONSIDERAZIONI SUL CONTRATTO TRA LA DITTA BEGHELLI E IL COMUNE DI MOLINELLA

Cerchiamo di capire come funziona l'accordo stipulato ormai oltre due anni fa tra il comune di Molinella e la ditta Beghelli in merito alla sostituzione degli apparecchi per illuminazione di scuole ed edifici comunali.

Vediamo in primo luogo di analizzare le informazioni che si trovano sul sito internet dedicato all'argomento (invito anche voi a farlo: www.unmondodiluce.it) e partiamo dalla descrizione dell'idea presa dal sito stesso:

1. Sostituiamo a costo zero tutti i tuoi apparecchi di illuminazione con personale specializzato;

2. Ti installiamo un sistema di illuminazione di nuova generazione che consente risparmi energetici fino ad oltre il 65% rispetto a prodotti tradizionali;

3. Misuriamo il tuo risparmio energetico effettivo dopo l'installazione dei nuovi apparecchi;

4. il 10% del risparmio energetico misurato è il tuo primo guadagno economico immediato;

5. La restante quota di risparmio energetico viene utilizzata, per i 7 anni successivi, per il pagamento del canone di servizio;

6. Per tutta la durata del contratto hai diritto alla manutenzione totale dell'impianto in tutte le sue parti, comprese eventuali rotture di tubi fluorescenti (gli apparecchi di illuminazione sono plafoniere a tubi fluorescenti, i classici tubi al neon).

Ad una prima analisi, **un vero affare**. A costo zero sostituiamo **tutte** le plafoniere degli edifici comunali e risparmiamo pure il 10% del costo della bolletta. Rileggiamo i vari punti e li confrontiamo con il contratto realmente sottoscritto dal Comune.

1) Decliniamo meglio il costo zero: Il comune effettivamente non paga la sostituzione ma un canone di manutenzione della durata di 13 anni per un totale di 312.000 €, pagabili in 78 rate bimestrali di 4.000 € cadauna. Considerando che sono stati sostituiti circa 1.270 apparecchi illuminanti il costo zero si traduce in circa 245 € a pezzo pagabile in rate bimestrali. A questo punto se siete curiosi provate a chiedere al vostro elettricista quanto vi farebbe pagare per sostituire un vecchio lampadario con una plafoniera a due tubi da 58 W ovviamente in classe energetica A1 (la migliore). Quando vi dirà il prezzo capirete chi ha fatto l'affare.

2) Parliamo di risparmio. Le plafoniere vengono catalogate in 7 classi energetiche dalla D, la peggiore, alla A1, la migliore. Se confrontiamo le classi peggiori (C e D) con la migliore c'è una differenza di consumo (direttiva EU 2000/55/EC) che, pur non arrivando al 65%, è comunque superiore al 50%.

Ma quante plafoniere di quelle rimosse erano in classe così bassa?

Non è noto. Penso proprio poche visto che, se prendiamo ad esempio la classe D, è fuori commercio già da otto anni. Comunque nessun problema, Beghelli al punto successivo sostiene che misura il risparmio effettivo!

3) Chi misura cosa? Ovviamente il contarisparmio Beghelli. Questa fantastica macchinetta viene installata a monte delle linee di illuminazione e misura l'energia prelevata dalle lampade, poi CALCOLA - attenzione ho detto proprio CALCOLA, non MISURA - il risparmio. Come lo calcola? Confrontando il prelievo reale misurato con il consumo che ci sarebbe stato se ci fosse stata una plafoniera in classe D. Quindi un dato teorico prememorizzato.

Quindi torniamo nuovamente su quanto detto al punto 2: siamo certi che prima ci fossero proprio tutti apparecchi in classe D? Forse in qualche caso si, ma è più ragionevole pensare che in tutti gli edifici del Comune ci fossero apparecchi un po' di tutte le classi in virtù di frequenti modifiche d'uso e manutenzione ordinaria.

4) Ma ci guadagno? Si, il 10% del costo energia, dice Beghelli. Per farvi un paragone, è come se, acquistando un'auto nuova, il venditore vi garantisse un risparmio del 50% sul costo del carburante ipotizzando però che la vostra vecchia auto faccia 10 km con un litro. Ipotesi questa che sarebbe almeno da verificare.

5) Ma allora, ci guadagno? Purtroppo si gira attorno al problema. Se il dato di risparmio fornito dal "contarisparmio" fosse reale, ovvero basato su una effettiva misurazione del consumo fatta in un periodo precedente l'installazione, allora la risposta è si. Però, visto che si assumono come reali dati che non lo sono affatto, probabilmente non si ripaga neppure il costo dell'installazione.

6) Però, in fondo ho l'assistenza! È vero. Peccato però che Beghelli si impegni a intervenire entro dieci giorni lavorativi e solo dopo che almeno l'1% degli apparecchi si è guastato. Giustamente, si muove solo se conviene. Conseguenze? Se per esempio a vostro figlio capiterà di trovarsi nell'aula in cui si guasta il primo dei 13 apparecchi (pari all'1% dell'installato), armatevi di pazienza: la riparazione di Beghelli, ai sensi del contratto, potrebbe arrivare anche dopo mesi.

Quindi, stando ai contratti, poche idee e anche un po' confuse. Ma noi continuiamo nel ragionamento.
Come facciamo a capire se l'amministrazione ha fatto veramente un buon affare?
Partiamo da ciò che farebbero tutti. Prendiamo le bollette di due o tre mesi di alcune scuole prima dell'installazione dei nuovi apparecchi e la confrontiamo con le corrispondenti dello stesso mese di un anno dopo l'installazione. Prendiamo un periodo abbastanza lungo in modo da svincolarci dalle variazioni locali. Confrontiamo l'energia consumata e abbiamo una prima valutazione seppur non completa.
Abbiamo proposto questa semplice verifica tramite una interrogazione e la risposta è stata che il risparmio c'è perché è stato evidenziato dal conta risparmio. Le bollette? Non sono disponibili. Finite chissà dove tra un passaggio all'amministrazione scolastica che in un primo tempo provvedeva a pagarle, poi di nuovo a carico del Comune.

IN DEFINITIVA: il Comune - e quindi tutti noi – ha speso 312.000 € per sostituire 1.270 apparecchi illuminanti ancora in buona parte onestamente funzionanti, al poco conveniente costo di 245 € ciascuno. Sulla percentuale di risparmio poi, ho "un mondo di dubbi". Da buon tecnico, ritengo che non si possa determinare un valore sensibile come il risparmio energetico partendo da dati presunti e calcoli a tavolino. Personalmente avrei lasciato a Beghelli il suo "contarisparmio" e avrei installato 10 o 15 piccoli contatori di energia, al costo di 40 € ciascuno, sulle linee a cui sono collegati gli apparecchi. Questo almeno un anno prima del cambio. Il confronto dopo un anno dalla sostituzione sarebbe stato efficace, semplice, immediato e, soprattutto, reale!
Ci resta infine un efficientissimo servizio di manutenzione, che … interverrà però solo dopo mesi e dopo che qualcuno sicuramente sarà rimasto al buio!

PS Ci dicono che **l'albero della luce** – quell'insieme di pannelli fotovoltaici messi nell'angolo del giardino delle scuole del capoluogo – sia stato donato da Beghelli al Comune (insieme ad un altro che però nessuno ha ancora visto). A parte che di questa donazione non risulta traccia documentale, ci siamo sempre chiesti perché mai Beghelli abbia fatto un regalo al comune del valore di diverse decine di migliaia di euro. Vien da pensare, ma non è che il costo dell'albero sia finito tra le pieghe dei vari conteggi e ce ne siamo dimenticati?

GIANLUCA VOGLI

È attivo il FORUM di MC **www.molcivica.it/forum** si può discutere di Consiglio Comunale, scuola, sport, volontariato, sociale e sanità, giovani, attività produttive, trasporti, cultura, fiera, agricoltura, ambiente, territorio, tecnologia e altro ancora

Associazione Molinella Civica
Sono aperte le iscrizioni 2011. Ti puoi iscrivere su **www.molcivica.it/moduli.htm** oppure presso il negozio ERBA MAGICA via Andrea Costa 18

Se vuoi semplicemente ricevere informazioni sulle attività di MC manda una mail a **info@molcivica.it**

Se vuoi dare un contributo al movimento BANCA POPOLARE DI LODI via Mazzini 127 Molinella **IT 72 H 05164 36920 000000170652**

Gli Artigiani
Falanga G. 338-4204361
Curatolo S. 347-2914657
Traslochi e servizi vari
lavori di falegnameria
Via Montegrappa 38 Molinella (Bo)
gliartigianisnc@legalmail.it

COOP. FACCHINI E SERVIZI MOLINELLA
MOLINELLA (BO) - Via A. Redenta, 26/D
Tel. 051/88.04.07 - 336/55.63.23
Fax 051/880902
www.facchinieservizimolinella.it
RINA

LAVORI **CONSILIARI** IN CORSO

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE DEL GRUPPO CONSILIARE MOLINELLA CIVICA

Presenza di lastre di eternit in prossimità della Casa di Riposo.

APPURATO che dalla scala esterna metallica dell'ex-Ospedale di Molinella si ha comoda vista sulle strutture sottostanti, in particolare l'atrio e il lungo corridoio d'ingresso alla Casa di Riposo "Nevio Fabbri";

VISTO che il tetto di tali strutture è costituito da vecchie lastre di eternit (cemento-amianto) esposte a degrado per azione delle piogge acide, degli sbalzi termici, dell'erosione eolica e di microrganismi vegetali;

CONSIDERATO che la pericolosità di tale materiale è aumentata dal fatto che molte lastre sono friabili e/o rotte con conseguente aumento di dispersione nell'aria di particelle di fibre d'amianto;

CONSIDERATO l'alto numero di persone che quotidianamente afferiscono a tali strutture, con reale rischio di gravi danni alla salute;

CONSIDERATO che a norma di legge l'obbligo di bonifica scatta se lo stato di conservazione è precario;

si interpella il sig. Sindaco:

1. se sia a conoscenza di tale situazione e, in caso affermativo, per quali ragioni non si sia già provveduto allo smaltimento del suddetto eternit;

2. in caso negativo, affinché si adoperi con sollecitudine per un risanamento delle strutture sopra menzionate, attivando la sezione provinciale dell'ARPA e l'azienda USL competenti per territorio.

Estensione al Comune di Molinella del Servizio Pronto Bus per il collegamento all'Ospedale di Bentivoglio.

PREMESSO che quotidianamente numerosi cittadini molinellesi afferiscono all'Ospedale Civile di Bentivoglio per sottoporsi a visite specialistiche ed esami clinici e/o per assistere propri congiunti lì ricoverati;

CONSIDERATO che non esiste alcuna forma di trasporto pubblico tra il Comune di Molinella e il suddetto Ospedale, obbligando quindi anziani e non patentati a servizi "alternativi" (figli, parenti, associazioni di volontariato);

APPURATO che è già da tempo funzionante il Servizio Pronto Bus (trasporto gratuito su prenotazione) che, con sei linee facenti tappa a Malalbergo, Pieve di Cento, Galliera, Castel Maggiore, Baricella e Granarolo, collega tali comuni con l'Ospedale di Bentivoglio;

CONSIDERATO che tale servizio è gestito dall'ATC ma pianificato dalla Società SRM, agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale, costituita dal Comune di Bologna e dalla Provincia;

VISTO che tale servizio è finanziato all'80% dalla Cassa di Risparmio di Bologna;

RITENUTO che sia dovere imprescindibile dell'Amministrazione Comunale assumere le iniziative necessarie ed opportune, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, per sostenere i cittadini in qualsiasi forma di disagio che essi possano vivere;

si interpella il Sig. Sindaco affinché:

1. spieghi, qualora l'Amministrazione fosse già a conoscenza di tale servizio, per quali motivi è stato scelto di escluderne il nostro Comune;

2. si faccia promotore presso la suddetta società, il Comune e la Provincia di Bologna al fine di estendere anche a Molinella questo importante servizio.

Leggi i testi delle interrogazioni di Molinella Civica e le risposte dell'Amministrazione su www.molcivica.it «IN CONSIGLIO..»

HOTEL JOLE ★★★S
Viale De Amicis 100 - 47042 Cesenatico
Tel. 0547 675432 - Fax 0547 678496
www.hoteljole.biz - info@hoteljole.biz

HOTEL LALLA ★★★S
Viale A. da Noli 18 - 47042 Cesenatico
Tel. 0547 82450 - Fax 0547 81408
www.hotellalla.com - info@hotellalla.com

Direzione: Famiglia Maini

COBIANCHI RENZO
MOLINELLA (BO)
Via Mameli, 11 - Tel. 051.881002
VENDITA AUTO NUOVE E D'OCCASIONE
ASSISTENZA
FINANZIAMENTI RATEALI
APERTO ANCHE IL SABATO
SEAT SKODA AUDI
SKODA FABIA
La scelta
Quasi tutti i motori a benzina sono anche bi-fuel Gpl.
Buoni i 1.400 16V da 86 CV e i diesel 1.4 TDI

IL **COLLEZIONISTA** DI OROLOGI

È avvenuto un **omicidio**! Una frase che fa rabbrividire… ma se ciò è soltanto il preambolo di un ironico giallo ambientato, ai giorni nostri, a Molinella, beh allora, per una volta la cosa ci diverte. Se la vicenda poi gira intorno al mitico (o famigerato!) **Montecitorio** locale, allora è uno spasso! L'ideatore della storia -tal Roberto Raisi alias Santo Merendino- ha creato un giallo i cui protagonisti sono molinellesi conosciuti da tutti e questo dà un tocco originale alla storia, suscitando un'**allegra curiosità** in tutti noi, come ha potuto constatare chi era presente al lancio del libro, il 10 ottobre, davanti a Montecitorio naturalmente, dove tra un tortellino e un bicchiere di lambrusco ci siamo fatti autografare dai personaggi, oltre che dall'autore, una copia de "Il collezionista di orologi". E bravo Roberto! (anche perché hai scritto un **"giallo"**…era in onore del nostro Sottomarino??)

Bed and Breakfast Ciliegio Felice
Nel cuore della splendida campagna emiliana
Aperto tutto l'anno Tel 0532 851157
Colazione della casa a "buffet"
Via Strada Valletta 33 - 44048 TRAGHETTO - FE
334 7179336 - tel/fax 0532 851157
www.ciliegiofelice.it

C.A.M. CONSORZIO FRA ARTIGIANI DI MOLINELLA EDILI ED AFFINI Soc. Coop. A.R.L.
VIA E. FORTI, 14 - 40062 MOLINELLA (BO)
TEL. 051.6900317 - FAX 051.887150
E-mail: cam@consorzio-cam.it - www.consorzio-cam.it

Poliambulatorio Privato "IL SORRISO"
Dir. Sanitario
Dott. RAIMONDO SCHIARITI
Specialista in Odontostomatologia
Via dell'Artigianato 9 - 40062 MOLINELLA (BO)
Tel. 051 882651

RIMONDI ANDREA
MOLINELLA (BO)
Tel.347/2463434
MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE VERDE
NOLEGGIO PIATTAFORME

Impresa Edile Zerbini snc
dell'Arch. Paolo Zerbini e C.
Via S. Pertini, 9 Molinella
ZERBINI
Via S. Pertini, 9 - 40062 MOLINELLA (Bo) -
Tel. 051.88.28.08 - Fax 051.88.07.66
www.edilmolinella.it - e-mail: info@edilmolinella.it
RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO
NUOVE COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI AGRICOLE
URBANIZZAZIONI ED ARREDO URBANO
VENDITA DIRETTA DI IMMOBILI

Ecologia
-Espurgo pozzi neri
-Smunitura fogne, lavandini, water, ecc.
-Pulizia, perforazione pozzi da giardino
FRANCO ANSALONI
40062 MOLINELLA (BO)
Via Marconi, 101
Tel. e Fax 051.887127
Cell. 337.550175

Centro Commerciale "I Tigli"
SOGNI D'ORO
Via Circonvallazione, 7/C • ARGENTA • Tel. 0532/804151
SECTOR
La serietà e la grande esperienza per rendere un tuo "pensiero" un investimento.

UNA ROTONDA SULL'**ANNEGALE**

Nella Delibera n°56 del 19 Aprile 2010, che la Giunta Comunale ha approvato all'unanimità, sono elencate le caratteristiche principali dell'opera urbanistica (rotatoria stradale) attualmente in fase di realizzazione in corrispondenza dell'intersezione fra le vie Podgora, Redenta, Battisti, Nobili e Montegrappa.

Questa opera, secondo quanto riportato nella delibera, ha un **costo preventivato** di 1.2 milioni di euro, ai quali sono da aggiungere ulteriori 500 mila euro "per la sistemazione dell'area Redenta-Podgora (ciclabile)".

Era ormai chiaro a tutti i cittadini e a chi tutti i giorni attraversa via Podgora e via Montegrappa in direzione Bologna, che un intervento che velocizzasse il traffico era necessario. Ma la domanda che mi pongo è: la soluzione che la Giunta Comunale ha scelto è quella ottimale?

Senza voler entrare nel merito dei dettagli tecnici penso di avere il diritto, come libero cittadino, di esprimere una mia opinione in merito.

L'opera è stata evidentemente pensata per convogliare sia il traffico pesante (camion per il trasporto delle merci da e per la zona artigianale), sia il traffico leggero (pendolari, residenti di via Fornace, frequentatori delle aree sportive adiacenti - campi da calcio, laghetti per la pesca sportiva, tiro con l'arco) su un'unica via: via Redenta appunto. Sempre percorrendo questa via, una volta completata la pista ciclabile già parzialmente realizzata, sarà inoltre possibile raggiungere in bicicletta l'Oasi La Valazza.

Ora, via Redenta è **una strada di soli sei metri**, e non ne è previsto l'allargamento. Una volta ultimata la rotonda, potrebbe diventare una delle vie più trafficate (e inquinate) di Molinella.

È mio parere che invece di unire camion a macchine e biciclette, sarebbe stato più opportuno mantenerli separati.

Si sarebbe potuto procedere con la realizzazione di tre opere che nel complesso non avrebbero avuto un costo superiore a quella in fase di realizzazione.

Innanzitutto si sarebbe potuto aprire una nuova via di accesso alla zona artigianale sfruttando la già esistente rotatoria di Via Barattino: opera che avrebbe richiesto il tombamento di una porzione molto ridotta del canale Annegale. Una rotatoria alternativa a quella in fase di realizzazione, ma molto più piccola perché funzionale solo al traffico leggero, avrebbe anch'essa richiesto il tombamento di una minima porzione del canale Annegale. Infine si sarebbe potuto prevedere un ampliamento di via Barattino e un allargamento del ponte che collega via Barattino a via Turati in modo da potenziare un secondo ingresso alla zona artigianale.

Sono convinto che le opere pubbliche debbano essere fatte con lo scopo di **dare ai cittadini un servizio migliore** mantenendo un giusto equilibrio fra benefici e costi. Ma a volte mi viene il dubbio (sicuramente non è questo il caso) che le amministrazioni pubbliche preferiscano colpi ad effetto, anche se più costosi per la collettività, per stupire ed impressionare.

ANDREA SALLIONI

AUTOGRU CARLOTTI s.r.l.
POTATURA PIANTE ALTO FUSTO
NOLEGGIO AUTOGRU
TRASPORTO TERRA
SCAVI
TRASPORTO RIFIUTI
NOLEGGIO PIATTAFORMA
Tel. 051.690.03.01 - Cell. 335.34.43.48
www.autogrucarlottisanzio.com

BIME TIPO-LITOGRAFIA
Via Sebastiano Zavaglia 20-24
MOLINELLA (BO)
Tel. 051.6900278
www.bime-tipolitografia.it
info@bime-tipolitografia.it
Studio e progettazione grafica
Stampa offset e digitale
di grande e piccolo formato
tutti gli stampati pubblicitari, commerciali e tecnici
Stampa alta qualità per esterni
• Stampa a basso costo di manifesti per affissioni
• Stampa diretta su materiale rigido planare per cartellonistica con inchiostri UV per esterni
• Stampa su banner, tele, tessuti, etc...
• Stampa su adesivi in PVC per insegne e vetrofanie anche sagomate per vetrine, automezzi etc..

ERBORISTERIA
ALIMENTI NATURALI
FITOCOSMESI
FIORI DI BACH
l'erbamagica
VIA ANDREA COSTA 18
40062 MOLINELLA (BO)
TEL. 051 88 72 72

PROMAR PROGETTAZIONI MECCANICHE
Via Mazzini, 129
40062 MOLINELLA (BO)
Tel. 051.6900302 - Fax 051.6905098
www.promarprogettazioni.it
e-mail: info@promarprogettazioni.it

SEGUE DALLA **PRIMA**

MONTECITORIO!!!

Carfàgna? Saragat l'avéva al sguèrd asènt, i an purtè vì al spiritòus prémma c'al géss la buièda dezisìva.Ma ecco, infine, il momento più alto del pelegrinàggio. Prima dell'ingresso in Aula la signorina l'ira stè cièra: stiamo per entrare in un tempio sacro, ci sediamo nel settore del pubblico, nel silenzio più assoluto ammirate i fregi e i pannelli dei grandi maestri Calandra e Sartorio, ma guai disturbare la seduta in corso, guai! Il cuore marciava più forte della Freccia Rossa, un onorevole stava riferendo l'esito di una commissione di lavoro, al spiritòus in un silenzio monastico: Vè!! Cal gròs lé con cla còppa c'fa pruvinzia!!, al'n'è cal prepotènt c'litìga sèmpar con Flòris a Ballarò?... A l'uscìta in s'àn piò dè indrì né la bandìra né la zéngia. Possiamo dire, cari Lettori, c'l'é stè un'esperièn̂za ònica, inripetìbile, anche perché congedandosi la signorina si à detto: se mettete il piede un'altra volta a Roma non prendete il taxi, verrete prelevati e accompagnati dritti dalla Regina Celi, che vi ospita agratis! (Il spiritoso: mè a cgnòss un mòcc ed nòmm di Regnanti , però cla regina lé an l'ò mai sintò dìr, da quale casato proviene, sgnurìna?). Eccoci al ritorno, che bèla esperièn̂za, ai avèn arméss bandìra, zéngia e reputaziòn, però valeva la pena, vèira? Il vostro cronista,

E.N.

INTERVISTA AL SENATORE **GIOVANNI BERSANI**

lessi sui giornali un comunicato di Pinochet che diceva che ogni relazione era proibita, che chiunque avesse avuto rapporti con l'opposizione sarebbe stato immediatamente condannato. Io dovevo partire per l'Europa nel pomeriggio, ma decisi di andare in Cile. Lì l'obiettivo era fare le provocazioni più incredibili per farmi cacciare fuori, e quello che ho fatto è stato incredibile. Mi dicevano: se lei farà domani quanto ha annunciato, io dovrò arrestarla. Benissimo, rispondevo, è quello che desidero. Insomma, arrivai ad aprire le porte delle sedi dei partiti democratici (rompendo i sigilli apposti dal regime), con tutta la stampa e l'opinione pubblica intorno. Fu un'esperienza stravagante che però unificò tutti i democratici: democristiani, socialisti, gli stessi comunisti.

Durante la sua lunghissima e prestigiosa carriera ha avuto anche un'esperienza triennale come capogruppo in Consiglio Comunale a Bologna, nel corso della quale ha vissuto anche la tragedia del 2 Agosto 1980.

R. Quel giorno feci uno dei miei discorsi più difficili, però ascoltarono tutti in silenzio. Quando, qualche mese prima della scadenza, mi dimisi per far fronte ai miei incarichi internazionali, le dichiarazioni che ho avuto da tutti furono di grandissimo rispetto e di grande amicizia. Nell'insieme è stata una bella esperienza. Io curavo moltissimo le periferie, anche i borghi più abbandonati, perché mi interessava dare un segnale in questo senso.

Che dire? Senatore: complimenti e auguri!

ANDREA MARTELLI
PAOLO SGARBI

Archetipon
Dott. Giuseppe Dell'Elce
Psicologo Psicoterapeuta
Per imparare ad aiutarsi, per stare di nuovo bene...
Molinella, v. Mazzini 357
Budrio, v. Bianchi 16
Tel. 0516908670
Cell. 3483026198
Autorizzazione n°1331 del 7/06/2007

TS TIERRE di Tulipanti Roberto
Via Andrea Costa, 64 • 40062 Molinella (BO)
Tel. 051.882984 • Cell. 335.6089308
IMPIANTI ELETTRICI, CIVILI ED INDUSTRIALI
AUTOMAZIONE CANCELLI E PORTE ANTIFURTO E ANTINCENDIO
CONDIZIONAMENTO DI PICCOLE E MEDIE DIMENSIONI
RICEZIONE TV-SAT - RETI DATI E TELEFONIA FOTOVOLTAICI
PER RISPARMIO ENERGETICO

200xCento.com
Chiedimi come puoi recuperare tutti i costi della tua prossima auto aziendale!
Via E.Mattei n° 48/d (BO) - Tel. 347/4256697
www.200xcento.com - info@200xcento.com